



CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA DI RAGUSA

DIREZIONE " AFFARI GENERALI, DEMOGRAFICI, STATISTICI, INFORMATICI E RISORSE UMANE"

Servizio Gestione Amministrativa del Personale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Data 08.01.2019

Atto n° 04

Oggetto: Accoglimento istanza di congedo straordinario retribuito, ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 151/01, al dipendente Sig. N. S., "Collaboratore dei Servizi Amministrativi", Cat. "B3", pos. ec. "B5", **Proroga dal 12/01/2019 al 11/04/2019**, per complessivi mesi tre.

Parere Regularità Tecnica	
VISTA la presente determinazione	
ESPRIME PARERE	FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
Si attesta/non si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa	
Vittoria, 07.01.2019.	Il Dirigente F.TO GIUNTA
Parere Regularità Contabile	
VISTA la presente determinazione	
ESPRIME PARERE	in ordine alla regolarità contabile
L'importo della spesa di €, _____ è imputata al _____	
VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria	
Si dà atto che la presente determinazione comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.	
Vittoria,	Il Dirigente
Spazio riservato al Segretario Generale	
Vittoria,	Il Segretario Generale

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza acquisita agli atti in data 24/12/2018 al n.4782 del dipendente N. S.rivestente il profilo professionale di "Collaboratore dei Servizi Amministrativi", Cat. "B3", pos. ec. "B5", con la quale chiede la proroga del congedo straordinario retribuito, (giusta determinazione dirigenziale n.2443 del 08/11/2018 in scadenza il 11/01/2019), ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 151/01, di integrazione alla

disposizioni previste dalla Legge n. 53/2000, per potere assistere la madre convivente Sig.ra _____, nata a _____ il _____, in situazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi della L. 104/92 e ss.mm.ii, da fruire in modo continuativo a decorrere **dal 12/01/2019 al 11/04/2019**, per complessivi mesi tre;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 151/2001 come integrato dall'art. 4, del D.Lgs. n. 119 del 18/07/2011, in materia di congedo per assistenza di soggetto portatore di handicap grave ed in particolare il comma 5 che stabilisce di includere, secondo un ordine di priorità tra il novero dei soggetti legittimati quali aventi diritto, uno dei figli conviventi, in assenza di altri soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave, per fruire per come disposto al comma 5-bis della normativa testé citata, del congedo retribuito ivi previsto della durata di due anni in tutto nell'arco della vita lavorativa, che può essere fruito continuativamente oppure frazionato a giorni;

Vista la lettera Circolare del 18 febbraio 2010 prot. n. 3884, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, afferma che: *“ al fine di addivenire ad una interpretazione del concetto di convivenza che faccia salvi i diritti del disabile e del soggetto che lo assiste, rispondendo, nel contempo, alla necessità di contenere possibili abusi e un uso distorto del beneficio, si ritiene giusto ricondurre tale concetto a tutte quelle situazioni in cui, sia il disabile che il soggetto che lo assiste abbiano la residenza nello stesso Comune, riferita allo stesso indirizzo: stesso numero civico anche se in interni diversi;*

Rilevato che nel rispetto delle superiori normative, con determinazione dirigenziale n. 2023 del 13/09/2018 e successiva n.2443 del 08/11/2018, è stato autorizzato il congedo straordinario retribuito del dipendente N. S. per assistere il suddetto familiare in stato di disabilità grave, nei seguenti periodi:

18-20-25 e 27 settembre 2018, gg.04

02-04-09-11-16-18-23-25 e 30 ottobre 2018, gg.09;

dal 12/11/2018 al 11/01/2019, mesi 02, pari a complessivi mesi due e giorni tredici;

Visto che il dipendente di cui trattasi, con autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, allegata alla superiore richiesta prot. n.4782 /RU/18 ha dichiarato: *“di essere residente a _____ in _____; di assistere in modo esclusivo e continuativo la madre convivente sig.ra _____, nata a _____ il _____, vedova, ed ivi residente presso il suddetto immobile, riconosciuta dalla competente ASL in situazione di disabilità grave in data 13/10/2017, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92; di avere un fratello che di fatto rinuncia alla fruizione del suddetto congedo in quanto residente a Palermo e non idoneo essendo ultrasessantacinquenne a prestare assistenza al proprio familiare; che la madre non è ricoverata tempo pieno presso alcun istituto specializzato”;*

Vista, altresì, l' autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal fratello di detto dipendente attestante di non essere titolare della L.104/92 e di non risiedere nel Comune di Vittoria;

Visto l'art. 32 della Costituzione che garantisce il diritto alla salute e la tutela degli obblighi inderogabili di solidarietà derivanti dal legame familiare;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, in base alle dichiarazioni testé citate, di poter prorogare il congedo straordinario retribuito al dipendente N. S. per il periodo decorrente **dal 12/01/2019 al 11/04/2019**, per complessivi mesi tre.

Visto il comma 5-ter dell'art. 42 del D.L.vo n. 151 del 26/03/2001, per come introdotto dall'art. 4, comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 119 del 18/07/2011 che testualmente recita: *“... Durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e, il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di €. 43.579,06*

annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati”;

Dato atto che secondo gli indici ISTAT, per l'anno 2019, l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di Euro 47.968,00;

Visto l'allegato prospetto contabile da cui si evince che il richiedente percepisce la retribuzione annua di **€ 20.196,96** pertanto, potrà percepire l'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con l'esclusione della tredicesima mensilità, così come espressamente disposto al comma 5-quinquies, come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs n. 119/11, che disciplina: *“ Il periodo di cui al comma 5 non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto ...”;*

Visto, altresì, il comma 5-quater del D.L.vo n.151 del 26/03/2001 per come introdotto dall'art.4, comma 1 lettera b) del D.L.vo n.119 del 18.07.2011, che testualmente recita :*“I soggetti che usufruiscono dei congedi di cui al comma 5 per un periodo continuativo non superiore a sei mesi hanno diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al n. dei giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza il riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa”;*

Ritenuto alla luce di quanto sopra di poter prorogare il congedo straordinario retribuito (che andrà a scadere in data 11/01/2019), ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 151/01, come disciplinato dall'art. 33 del CCNL del comparto funzioni locali sottoscritto il 21/05/2018, al dipendente N. S. per il periodo decorrente **dal 12/01/2019 al 11/04/2019;**

Visto l'OREL vigente in Sicilia;

PROPONE

Al Dirigente della Direzione “Affari Generali, Demografici -Statistici- Informatici e Risorse Umane

Per i motivi sopra esposti:

1. Prendere atto dell'istanza acquisita agli atti in data 24/12/2018 al n.4782 del dipendente N. S. rivestente il profilo professionale di “Collaboratore dei Servizi Amministrativi”, Cat. “B3”, pos. ec. “B5”, con la quale ha chiesto la proroga del congedo straordinario retribuito, ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 151/01, di integrazione alla disposizioni previste dalla Legge n. 53/2000, per potere assistere la madre convivente Sig.ra _____, nata a _____ il _____ in situazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi del comma 3, art.3 della L. 104/92, da fruire in modo continuativo **dal 12/01/2019 al 11/04/2019**, per complessivi mesi tre.
2. Autorizzare la proroga del congedo straordinario retribuito - ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 151/01, come integrato dall'art. 4 del D.L.vo n. 119 del 18/07/2011- al dipendente Nicastro Salvatore, da fruire a decorrere **dal 12/01/2019 al 11/04/2019**.
3. Dare atto che ai sensi del comma 5-ter dell'art. 42 del D.L.vo n. 151 del 26/03/2001 per come introdotto dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D.L.vo n. 119 del 18/07/2011, il dipendente di cui trattasi durante tale periodo di congedo, ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e, il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di €. 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decor-

rere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

4. Dare atto che secondo gli indici ISTAT, per l'anno 2019, l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di Euro 47.968,00;
5. Dare atto che il suddetto dipendente percepisce la retribuzione annua di **€ 20.196,96** con l'esclusione della tredicesima mensilità, pertanto, durante il periodo di detto congedo, potrà percepire l'indennità corrispondente all'ultima retribuzione di cui all'allegato prospetto contabile.
6. Dare atto che il dipendente di che trattasi, durante il periodo di congedo non maturerà il congedo ordinario, pur tuttavia, ai sensi del comma 5-quater del D.L.vo n.151 del 26/03/2001 per come introdotto dall'art.4, comma 1 lettera b) del D.L.vo n.119 del 18/07/2001, avrà diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbe maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa, atteso che il periodo del congedo in parola non supera mese sei.
7. Dare atto che il suddetto congedo straordinario retribuito, in forza del comma 5-quinquies del D.L.vo n. 151 del 26/03/2001, di cui all'art. 4, comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 119/11, non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto.
8. Dare atto che il presente provvedimento non implica alcun impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.TO (**Sig.ra Aida Crisafulli Carpani**)

IL DIRIGENTE

ESAMINATA la superiore proposta;

RICONOSCIUTA la propria competenza in merito;

VISTI gli artt. 107,151 e 183 del D.Lgs.vo 267/00;

DETERMINA

APPROVARE quanto sopra detto sia nella parte narrativa che propositiva;

IL DIRIGENTE

F.TO (**Ing. Salvatore Giunta**)

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE n.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

**che copia della presente Determinazione è pubblicata all'albo pretorio dal...
08.01.2019.....al...22.01.2019....registrata al n. Reg. pubblicazioni**

Vittoria, lì

Si dispone la pubblicazione

Vittoria lì,

Il Messo

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE n.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

**Che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal ...08.01.2019.....al...22.01.2019 .reg. n. e che sono/non sono pervenuti
reclami .**

Dalla Residenza Municipale, lì

IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE